



**Georges T. Roos
non punta
sulla sfera
di cristallo
per analizzare
il futuro
della famiglia.**

operazione tra i due sessi; inoltre ci vorrà un maggior numero di infrastrutture cui affidare i figli durante la giornata.

E che ruolo avrà l'uomo?
Scherzando, si può dire che presto negli uffici di

stato civile dovrà esserci la scritta per gli uomini: «Attenzione, sposarsi può mettere in pericolo il vostro futuro». Attualmente, in caso di divorzio gli uomini sono sfavoriti. Ci sono, è vero, alcuni sviluppi positivi per quanto

riguarda la patria potestà; d'altro canto però in Parlamento si sta discutendo se non dare ai figli il nome della madre in caso di disaccordo. Sono convinto che noi uomini non abbiamo ancora digerito il processo d'emancipazio-

ne delle donne degli ultimi trent'anni. Starà quindi a noi rivedere anche il ruolo che vogliamo avere nell'educazione dei nostri pargoli. Attualmente mancano i modelli da seguire e le necessarie condizioni quadro ►►

La famiglia neoristocratica

I coniugi sviluppano sfere professionali e sociali individuali, senza perdere di vista l'altro. La mancanza di tempo per le faccende domestiche è ovviata ricorrendo a servizi a pagamento: non sono più le donne a svolgere i lavori di casa, ma il personale di servizio. L'educazione dei figli diventa «professionale», viene cioè organizzata con l'aiuto di buoni istituti scolastici.



La famiglia patchwork allargata

Figli di primo, secondo e terzo letto vivono sotto lo stesso tetto con uno dei genitori e il suo nuovo partner «acquisito». Le relazioni nei confronti dell'ex coniuge sono amichevoli, malgrado la separazione. La nuova famiglia è ben radicata in una fitta rete di vicini, amici e compagni di vita che aiutano soprattutto in tempi di crisi e sgravano nell'educazione dei figli.

